

PROVINCIA

Il regista del sistema Dalmonego: siamo pronti a razionalizzare il quadro delle società pubbliche

Le «Pat spa» fanno utili per 35 milioni

TRENTO - «Le spa pubbliche - che hanno complessivamente un miliardo e mezzo di patrimonio netto - hanno fruttato, con i bilanci 2009, 35 milioni di utili lordi e 17 milioni di imposte, ma certo si può migliorare ancora in trasparenza ed efficienza». Non solo per rispondere all'ordine del giorno Zeni-Pd alla manovra finanziaria 2011, la giunta provinciale è pronta a ridisegnare la rete delle spa pubbliche, sfrondando e razionalizzando.

Lo conferma autorevolmente, mentre è ormai vicina la nomina del gruppo di lavoro tecnico che dovrà stilare il documento di riforma, l'inventore e regista (in perfettissima sintonia con le vedute politiche dellaiana) delle cosiddette società di sistema, articolazioni specializzate della grande Provincia, il dirigente della Provincia Ivano Dalmonego: «L'architettura delle società di sistema è sempre perfezionabile, anche se va detto che finora ci hanno consentito di raggiungere tre importanti obiettivi: 1) possono perequare e allentare i vincoli di finanza pubblica imposti a livello nazionale: attraverso le spa noi le imprese le paghiamo a 30 giorni, se dipendessimo dalle entrate della Provincia che tornano da Roma non potremmo certamente essere così veloci; 2) hanno permesso di organizzare una manovra anticrisi articolata ed efficace; 3) mantengono sul territorio occupazione, risorse e imposte; è chiaro, per esempio, che se fos-

LA RETE

Sono 23 le società nell'area consolidata

I dati che riportiamo nel grafico sono tratti dalla relazione, presentata all'inizio di novembre per assolvere agli obblighi informativi della legge n.3 del 2006, sui dati economico-finanziari e sui risultati gestionali delle società della Provincia autonoma. Il bilancio complessivo si riferisce alla cosiddetta «area di consolidamento» delle società controllate o partecipate.

Le società provinciali

società	capitale sociale	patrimonio netto	quota partecipazione provincia (in %)
CONSOLIDATE INTEGRALMENTE			
AEROPORTO CAPRONI S.p.A.	2.573.424,00	3.927.518,00	86,7
CASSA DEL TRENTO S.p.A.	7.600.000,00	18.943.987,00	65,8
INFORMATICA TRENTO S.p.A.	3.500.000,00	20.497.296,00	50,3
ITEA S.p.A.	3.412.077,00	918.308.037,00	100,0
PATRIMONIO DEL TRENTO S.p.A.	275.688.425,00	279.186.215,00	100,0
TECNOFIN TRENTO S.p.A.	72.107.925,00	108.259.950,00	93,7
TRENTO NETWORK S.r.l.	7.573.248,00	5.355.163,00	100,0
TRENTO RISCOSSIONI S.p.A.	1.000.000,00	1.227.501,00	96,5
TRENTO S.p.A.	150.000,00	424.876,00	60,0
TRENTO SCHOOL OF MANAGEMENT Soc. cons. a r.l.	607.673,00	616.862,00	57,6
TRENTO SVILUPPO S.p.A.	58.813.700,64	60.130.747,00	98,6
TRENTO TRASPORTI S.p.A.	24.010.094,00	59.657.881,00	73,8
TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	300.000,00	853.533,00	98,0
TRENTO FIERE S.p.A.	11.655.139,00	11.285.871,00	70,4
GARDA TRENTO FIERE S.p.A.	20.250.000,00	33.790.515,00	74,1
PAROS srl	10.000,00	345.745,00	100,0
TECNOFIN IMMOBILIARE S.p.A.	2.200.000,00	9.006.940,00	100,0

CONSOLIDATE AL VALORE DI PATRIMONIO NETTO (EQUITY)

FINDOLOMITI ENERGIA S.p.A.	18.000.000,00	233.333.140,00	33,3
INFRACIS srl	84.166.667,00	97.305.899,00	20,0
INIZIATIVE TURISTICHE srl	53.500,00	62.360,00	22,4
LIDO DI RIVA DEL GARDA srl	21.644.925,00	23.856.356,00	35,8
UNITN srl	1.000.000,00	2.337.109,00	49,0

VALUTATE AL COSTO

FUNIVIE TRENTO SARDAGNA srl	47.520,00	87.652,00	98,8
-----------------------------	-----------	-----------	------

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

valore della produzione	257.213.109,21	proventi e oneri finanziari	23.284.910,30	imposte di esercizio	16.904.623,00
costi della produzione	246.420.553,37	rettifiche di valore di attività finanziarie	616.744,21		
differenza tra valore e costi di produzione	10.792.555,84	proventi e oneri straordinari	1.839.185,97		
		risultato prima delle imposte	35.299.907,90		
				UTILE CONSOLIDATO	18.395.284,90

CONTINER.IT

simo in Lombardia il sistema informativo lo potremmo mettere a gara e avremmo almeno dieci concorrenti tra cui scegliere, mentre qui da noi, se non ci fosse Informatica trentina, sarebbe finito ad un'azienda con sede fuori provincia». Dalmonego disegna insomma una filosofia moderatamente protezionistica che però non farebbe perdere efficienza al Trentino. Uomo di visioni (di sistema e a lungo termine) più che di visure (quelle dell'anagrafe societaria della Camera di commercio), il braccio destro finanziario di Dellai ovviamente non si sbilancia sulle no-

vià che potrebbero emergere dalla riorganizzazione del sistema delle spa, ma esemplifica: «È chiaro che abbiamo due finanziarie, Trentino sviluppo e Tecnofin, che fanno in parte le stesse cose, come l'acquisire partecipazioni in società industriali. E Trentino marketing fa promozione come la stessa Trentino sviluppo, sia pure in due settori diversi. E poi c'è Garda Trentino Fiere... Gli accorpamenti sono sempre possibili. E anche gli ac-

corciamenti di catena: penso alla Tecnofin immobiliare controllata da Tecnofin trentina». E dimissioni di partecipazioni, come le sei decise dalla giunta provinciale di Bolzano a fine anno? «Be' - risponde Dalmonego - è chiaro che, al di fuori delle società di siste-

ma e al di là della già decisa cessione del pacchetto Interbrennero ad A22, partecipazioni industriali-infrastrutturali importanti come quelle dell'Aeroporto Catullo o pacchetti finanziari come quelli di Cassa centrale banca o il 17% di Mediocredito possono essere messi in discussione nei pro e nei contro. Nel caso di Mediocredito, è utile che la Provincia (con Bolzano e la Regione) abbia una banca di quella tipologia affidata al sistema delle Rurali? Solo un esempio, per dire che sul tavolo si potranno confrontare molte proposte innovative». pgh

AEROPORTI

Conclusa la seconda tranche dell'incremento di capitale Grazie alla parte non optata dai bresciani, Trento si è rafforzata

Catullo: aumento di 10,6 milioni E la Provincia ha raggiunto il 19,5%

VERONA - La seconda tranche dell'aumento di capitale della Catullo spa, società di gestione dell'aeroporto di Villafranca, deliberato dal cda in agosto, si è conclusa con un aumento per complessivi 10.577.573, mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di 114.167 nuove azioni ordinarie su un totale di 120mila, pari al 95,14% del totale delle azioni offerte. Entro il 31 ottobre i soci avevano sottoscritto l'82,44%: mancavano soprattutto i bresciani, in polemica sulla mancata concessione autonoma per lo sca-

lo (controllato dalla Catullo) di Montichiari. Le azioni inoptate assegnate in prelazione entro il 31 dicembre 2010 sono state individuate in 15.236 su un totale di 21.069. Sulla base delle sottoscrizioni operate, la quota della Provincia di Trento, seconda azionista, è ulteriormente cresciuta e ha raggiunto complessivamente il 19,537% (tra Provincia e Tecnofin, cessionaria dei diritti di opzione della Provincia, più lo 0,29% di Camera di commercio). Includendo anche lo 0,129% del Comune di Riva del Garda, il pacchetto tren-

tino raggiunge il 19,666%. Ecco dunque la forza aggiornata dei nuovi 10 principali azionisti tra i 39 di Catullo spa: Cciao Verona 21,679% - Provincia Verona 17,166% - Provincia Trento 15,385% - Comune Verona 6,866% - Provincia Bolzano 6,664% - Cciao Brescia 4,191% - Provincia Brescia 4,191% - Banca popolare di Verona spa 4,039% - Fondazione Cassa di Risparmio Verona Vicenza Belluno e Ancona 4,020% - Tecnofin trentina 3,862%. Il presidente Fabio Bortolazzi commenta: «Guardiamo al 2011



con prudente ottimismo dopo i risultati positivi di traffico degli ultimi mesi. Lo scorso anno abbiamo determinato le condizioni per la svolta, quest'anno è necessario consolidare i risultati perché siano davvero duraturi e incisivi sulle performance economiche della socie-

tà. Abbiamo la fiducia dei soci, che hanno aderito all'aumento di capitale e credono nel piano di sviluppo e nelle sue potenzialità. Lo scenario economico è ancora molto complesso, pensiamo al prezzo del petrolio che così pesantemente ha inciso sul settore aeronautico negli anni

passati e ancora oggi è ai massimi dal 2008. L'aeroporto ha trovato un modello commerciale efficace, che tra l'altro favorisce l'incoming, aprendo delle nuove opportunità per il bacino, che possono essere moltiplicate con il sostegno del territorio».

DICEMBRE +11%

La crescita di traffico a dicembre sfiora l'11% (+12,8% linea e low cost; - 2,6% charter) rispetto allo stesso mese del 2009: 177.277 i passeggeri che hanno scelto lo scalo di Verona. Confermando le previsioni, al Catullo l'anno si chiude con un valore di traffico pressoché allineato al livello 2009, con 3.012.908 passeggeri. Il 9 gennaio è stato registrato un picco straordinario di traffico con 185 voli tra partenze e arrivi.

Concerto in cuffia anziché live? Costa meno andarci.

Vola da VERONA a CATANIA e PALERMO

A partire da € 14,86*

TASSE INCLUSE

* Tariffa minima di volo andata e ritorno (5 posti). Validità fino al 30 giugno 2011. Totali posti alla tariffa indicata 2.200. Spese amministrative € 0,00 a passeggero.

89.2020 www.volawindjet.it

Debito fino a 0,5% al mese (su prelievi alla risposta) € 0,12 (iva inclusa). I costi della chiamata di rete mobile variano secondo l'operatore utilizzato.